

## SALMO 81 (80)

### INVITO AD ASCOLTARE IL SIGNORE

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su "I torchi". Di Asaf.*

<sup>2</sup> Esultate in Dio, nostra forza,  
acclamate il Dio di Giacobbe!

<sup>3</sup> Intonate il canto e suonate il tamburello,  
la cetra melodiosa con l'arpa.

<sup>4</sup> Suonate il corno nel novilunio,  
nel plenilunio, nostro giorno di festa.

<sup>5</sup> Questo è un decreto per Israele,  
un giudizio del Dio di Giacobbe,

<sup>6</sup> una testimonianza data a Giuseppe,  
quando usciva dal paese d'Egitto.  
Un linguaggio mai inteso io sento:

<sup>7</sup> "Ho liberato dal peso la sua spalla,  
le sue mani hanno depresso la cesta.

<sup>8</sup> Hai gridato a me nell'angoscia  
e io ti ho liberato;  
nascosto nei tuoni ti ho dato risposta,  
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

<sup>9</sup> Ascolta, popolo mio:  
contro di te voglio testimoniare.

Israele, se tu mi ascoltassi!

<sup>10</sup> Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo  
e non prostrarti a un dio straniero.

<sup>11</sup> Sono io il Signore, tuo Dio,  
che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto:  
apri la tua bocca, la voglio riempire.

<sup>12</sup> Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,  
Israele non mi ha obbedito:

<sup>13</sup> l'ho abbandonato alla durezza del suo cuore.  
Seguano pure i loro progetti!

<sup>14</sup> Se il mio popolo mi ascoltasse!  
Se Israele camminasse per le mie vie!

<sup>15</sup> Subito piegherei i suoi nemici  
e contro i suoi avversari volgerei la mia mano;

<sup>16</sup> quelli che odiano il Signore gli sarebbero sottomessi  
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre.

<sup>17</sup> Lo nutrirei con fiore di frumento,  
lo sazierei con miele dalla roccia".